

---

Segnalazioni faunistiche n. 152 - 154

---

**152 – *Gryllus campestris* Linnaeus, 1758 (Insecta Orthoptera Gryllidae)**

Bibliografia citata

MASSA B., FONTANA P., BUZZETTI F.M., KLEUKERS R. & ODÉ B., 2012 - Fauna d'Italia, Vol. XLVIII: Orthoptera. *Edizioni Calderini de Il Sole 24 Ore*, 563 pp.

FONTANA P., BUZZETTI F.M., COGO A., ODÉ B. 2002 - Guida al riconoscimento ed allo studio di Cavallette, Grilli, Mantidi e Insetti affini del Veneto. Blattaria, Mantodea, Isoptera, Orthoptera, Phasmatodea, Dermaptera, Embiidina. *Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza Ed.*: 592 pp.

**Reperti:** Emilia-Romagna (Ravenna), Bagnacavallo, centro storico alla base di muro, 6-29.X.2015, 1 es. adulto maschio in canto, foto D. Righini, oss. R. Fabbri et al.; Bagnacavallo, Oasi Podere Pantaleone, praterie, 26.IX-6.XI.2015, vari maschi in canto, oss. R. Fabbri; Lugo (Ravenna), giardini in città, 11.X.2015, 1 maschio in canto, oss. D. Righini; Russi (Ravenna), in piazza, 9 e 16.X.2015, 1 maschio in canto di giorno, oss. D. Righini; Cortina di Russi (Ravenna), prato accanto all'area di servizio della Diramazione A14, 13.X.2015, 1 maschio in canto, oss. D. Righini; Sant'Agata sul Santerno (Ravenna), aiuole vicino a fabbricato, 18.X.2015, 1 maschio in canto, oss. D. Righini; Conselice (Ravenna), Lavezzola, 21.IX-10.XI.2015; diversi maschi in canto, oss. R. Fabbri; Brisighella (Ravenna), Casale di Brisighella, 260 m, 10.XI.2015, vari maschi in canto, oss. K. Poletti; Santa Sofia (Forlì-Cesena), Raggio, Podere Sasseto, praterie, 800 m, 4.XI.2015, vari maschi in canto di giorno, oss. S. Montanari & P. Stagioni; San Leo (Rimini), Pietracuta, 120 m, praterie aride lungo fiume Marecchia, 11.XI.2015, vari maschi in canto di giorno, oss. R. Fabbri; Ferrara città, prati e giardini in periferia sud-est, 22.X e 5.XI.2015, diversi maschi in canto, oss. M. Maglio; Francolino (Ferrara), giardino, 9.XI.2015, registrazione canto C. Corazza; Comacchio (Ferrara), Lido degli Estensi, prateria a sud-ovest dell'abitato e in giardini, 24.X e 7.XI.2015; diversi maschi in canto, oss. R. Fabbri; Castel San Pietro Terme (Bologna), area prativa della gola del torrente Sillaro, 18 e 31.X.2015; diversi maschi in canto, oss. M. Maglio; Marche (Pesaro-Urbino), Fano, San Costanzo di Marotta, 150 m, 13.XI.2015, vari maschi in canto, oss. K. Poletti.

**Osservazioni:** I dati riportati segnalano l'anomala attività degli adulti durante il 2015 anche in periodo autunnale.

Il grillo campestre è diffuso ovunque in Italia e così anche in Emilia-Romagna. Vive in aree prative, generalmente con erbe basse. Gli adulti sono attivi solitamente

in primavera, da maggio, ma anche fino ad agosto. Il maschio canta di giorno e di notte. Normalmente gli adulti arrestano l'attività in estate e lo svernamento avviene al penultimo stadio giovanile in una tana posta fino a 40 cm di profondità (FONTANA et al., 2002; MASSA et al., 2012); di solito raggiungono lo stadio adulto all'inizio di maggio dell'anno successivo. Diversi maschi adulti sono stati visti e/o sentiti cantare tra settembre e la metà di novembre sia di giorno sia in piena notte in varie località emiliano-romagnole e marchigiane, dalla pianura a ridosso del mare fino all'alta collina. Anche nella campagna romana il 5.XI.2015 si udivano canti di grilli dei campi (<https://www.youtube.com/watch?v=DnEtNbfwh5I>).

Questo fenomeno era dovuto nell'Emilia-Romagna orientale alla prima parte dell'autunno meteorologico alquanto mite, in particolare durante il mese di settembre, dopo un susseguirsi di mesi estivi molto caldi e avari di precipitazioni ([www.meteoromagna.com](http://www.meteoromagna.com)). Le anomalie termiche positive hanno quindi indotto un proseguimento dello sviluppo nei grilli dei campi.

Interessante è stato aver trovato un maschio adulto, in attività per oltre 20 giorni in ottobre nel centro di Bagnacavallo, che aveva scavato la sua tana tra il muro di un edificio e il parcheggio asfaltato, in area priva di prati e con solo, a circa 6 m di distanza, un'aiuola con cespugli rialzata di 30 cm da terra. Anche a Russi un maschio si era insediato tra le mattonelle della piazza principale e cantava in ottobre in pieno giorno durante il mercato settimanale.

Roberto Fabbri  
Museo Civico delle Cappuccine,  
via Vittorio Veneto, 1 - 48012 Bagnacavallo (RA)  
e-mail: [eco.fabbri@gmail.com](mailto:eco.fabbri@gmail.com)

### **153 - *Pyrgus sidae* (Esper, 1782) (Insecta Lepidoptera Hesperiiidae)**

VILLA R., PELLECCIA M. & PESCE G.B., 2009 - Farfalle d'Italia. *Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna – Editrice Compositori*, 375 pp.

#### Bibliografia citata

GOVI G. & FIUMI G., 1998 - Le attuali conoscenze sui lepidotteri diurni della Romagna, *Quad. Studi Nat. Romagna*, 10: 17-32.

RUSO S. & STOCH F., 2005 - Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Ministero dell'Ambiente e Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 307 pp. (+ CD-Rom).

**Reperti:** Emilia-Romagna, Bologna, Casalfumanese, Val Sellustra, dintorni di Fiagnano, 297 m s. l.m.; habitat: margine di strada bianca in zona collinare con distese prative fiorite da un lato e piccolo stagno sul lato opposto, 30.V.2015, 2 esemplari maschi catturati con retino entomologico, legit A. Baruzzi e coll. I. Bendazzi.

**Osservazioni:** Distribuita in qualche località dalla Liguria all'Abruzzo, in Emilia-Romagna è conosciuta per le province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna

(RUSSO & STOCH, 2005). Conferma della presenza e prima segnalazione sicura per la Romagna zangheriana.

La presente segnalazione segue e conferma infatti quella di GOVI & FIUMI (1998) che comunica il ritrovamento della specie a S. Clemente (Bologna) nella Valle del Sillaro, al margine occidentale del territorio romagnolo, ma sul lato sinistro del torrente e quindi tecnicamente in territorio emiliano.

La località che si cita invece è situata ampiamente entro i confini zangheriani.

Andrea Baruzzi  
via della Milana, 44  
400126 Imola  
e-mail: baruzzi@gmail.com

**154\* - *Gasteruption merceti* (Kieffer, 1904) (Insecta Hymenoptera Gasteruptionidae)**

PAGLIANO G. & SCARAMOZZINO P.L., 2000 - Gasteruptionidae italiani (Hymenoptera: Evanioidea). *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino*, 17 (1): 5-38.

Bibliografia citata

MADL M., 1988 - Die Gasteruptionidae Sardiniens (Hymenoptera, Evanioidea). *Nachrichtenblatt der Bayerischen Entomologen*, 37 (1): 12-17.

MAGRETTI P., 1882 - Sugli Imenotteri della Lombardia. *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 14: 157-190, 269-301.

PAGLIANO G. & SCARAMOZZINO P.L., 2000 - Gasteruptionidae italiani (Hymenoptera: Evanioidea). *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino*, 17 (1): 5-38.

SCARAMOZZINO P.L., 1995 - Hymenoptera Trigonalioidea, Evanioidea, Stephanoidea. In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds), Checklist delle specie della fauna italiana. 93. *Calderini*, Bologna, 4 pp.

SCARAMOZZINO P.L., 1997 - Hymenoptera Terebrantia (pp. 313-315). In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli insetti di Roma. Quaderni dell'Ambiente N. 6. *Fratelli Palombi Editore*, Roma, 360 pp.

STRUMIA F. & PAGLIANO G., 2014 - Imenotteri Gasteruptionidae della Provincia di Pisa e dell'isola di Montecristo (Livorno, Toscana). *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali - Memorie Serie B*, 120 (2013): 59-64.

VAN ACHTERBERG C. & TALEBIA A., 2014 - Review of *Gasteruption* Latreille (Hymenoptera, Gasteruptionidae) from Iran and Turkey, with the description of 15 new species. *ZooKeys*, 458: 1-187.

WALL I., 1994 - Seltene Hymenopteren aus Mittel-, West- und Sudeuropa. (Hymenoptera Apocrita: Stephanoidea, Evanioidea, Trigonalioidea). *Entomofauna*, 15: 137-184.

---

\* Segnalazione non relativa alla Romagna bio-geografica.

**Reperto:** Marche: Monte Catria, Cantiano (PU), 1000 m, 12°41'E/43°27'N, 7.VII.2013, F. Ceccolini & R. Papi leg., 1 ♀, Collezione F. Ceccolini, Rassina (AR). L'esemplare è stato determinato dagli autori.

**Osservazioni:** *Gasteruption merceti* (Kieffer, 1904) è un imenottero ectoparassitoide di Apoidea del genere *Ceratina* distribuito in Europa centrale e meridionale, Nord Africa, Israele, Turchia e Iran (VAN ACHTERBERG & TALEBI, 2014).

In Italia è stato finora rinvenuto in Piemonte (PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000), Lombardia (MAGRETTI, 1882 sub *Foenus pyrenaicus*), Veneto, Friuli-Venezia Giulia (PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000), Liguria (WALL, 1994; PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000), Emilia-Romagna (WALL, 1994), Toscana (PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000; STRUMIA & PAGLIANO, 2014), Lazio (SCARAMOZZINO, 1997; PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000), Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria (PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000), Sicilia (WALL, 1994; PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000) e Sardegna (MADL, 1988; PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000).

L'esemplare della presente nota raccolto nel Monte Catria costituisce non solo il primo reperto per questa specie nelle Marche, ma anche in generale per l'intera famiglia dei Gasteruptionidae in tale regione. Considerando che le specie note di questa famiglia in Italia, tutte ascritte al genere *Gasteruption* Latreille, 1796, sono 20 (SCARAMOZZINO, 1995; PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000) e che nella vicina Toscana ne sono conosciute 19 (STRUMIA & PAGLIANO, 2014), è evidente quanto ancora sia necessario effettuare indagini faunistiche in questa regione, come del resto in diverse altre dell'Italia centro-meridionale, prime fra tutte Umbria (1 sola specie conosciuta), Molise (4 specie), Abruzzo (6 specie) e Campania (7 specie) (PAGLIANO & SCARAMOZZINO, 2000).

Filippo Ceccolini & Rossano Papi  
Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze,  
Sezione di Zoologia "La Specola",  
via Romana, 17, I-50125 Firenze (Italia).  
*e-mail:* ceccolinif@virgilio.it  
*e-mail:* papi.rossano@libero.it